

# **UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO**

(COMUNI DI: - BARRALI - DOLIANOVA - DONORI - SERDIANA - SETTIMO SAN PIETRO - SOLEMINIS)

SEDE LEGALE - DOLIANOVA - PIAZZA BRIGATA SASSARI

---

VERBALE DIRIUNIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

ooOOoo

**Riunione ordinaria in 1° convocazione  
Seduta pubblica**

**DELIBERA N° 23 DEL 21.10.2003**

**OGGETTO: SERVIZIO GESTIONE ASSOCIATA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI  
URBANI. DETERMINAZIONI IN MERITO AL CONFERIMENTO DEL  
SERVIZIO ALL'ECOSERDIANA S.P.A".**

L'Anno *Due milatre* addì *ventuno* del mese di *Ottobre* nel Comune di *Dolianova* e nella solita sala delle adunanze;

Convocata con appositi avvisi, l'*Assemblea Generale* si è riunita nelle persone dei seguenti signori:

<b>Consiglieri</b>	<b>Pres.</b>	<b>Ass.</b>	<b>Consiglieri</b>	<b>Pres.</b>	<b>Ass.</b>
<i>Melis Natalino</i>	<b>P</b>		<i>Pala Antonio</i>	<b>P</b>	
<i>Baccoli Gianfranco</i>	<b>P</b>		<i>Altea Pierluigi</i>	<b>P</b>	
<i>Lecca Giorgio</i>	<b>P</b>		<i>Pala Giovanni</i>	<b>P</b>	
<i>Piano Luigi</i>	<b>P</b>		<i>Pusceddu Massimo</i>	<b>P</b>	
<i>Casula Adriano</i>	<b>P</b>		<i>Aresu Franco Luigi</i>	<b>P</b>	
<i>Agus Antonino</i>	<b>P</b>		<i>Dessì Franco</i>	<b>P</b>	
<i>Lepori Marco</i>	<b>P</b>		<i>Deiana Esiodo</i>		<b>A</b>
<i>Muscas Ambrogio</i>	<b>P</b>		<i>Farris Pierangelo</i>	<b>P</b>	
<i>Basciu Mario</i>	<b>P</b>		<i>Piras Mariano</i>		<b>A</b>
<i>Pisano Flavio</i>	<b>P</b>		<i>Sanna Leandro</i>		<b>A</b>

Totale presenti n° 17 Totale assenti n° 3

Assiste la seduta quale Segretario dell'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano la sottoscritta *Dott.ssa Luisa OROFINO*, regolarmente autorizzata con provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione Sezione Regionale Sardegna del 12.04.2001.

Presiede la seduta il Sig. *Luigi PIANO* - *Presidente dell'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano*.

## ***IL PRESIDENTE***

*VISTA* la Deliberazione del Comitato Esecutivo n° 52 del 23.09.2003 con la quale si è assunta la determinazione di sottoporre la proposta di collaborazione da parte dell'Ecoserdiana S.p.A. al parere tra l'altro dell'Assemblea Generale del presente Organo;

## ***PROPONE***

*DI* sottoporre al parere dell'Assemblea Generale la proposta di collaborazione di cui in premessa;

### **PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DEL D. LGS. N. 267/2000 – ART. 49**

#### ***PARERE DI REGOLARITA' TECNICA***

**Non si esprime parere in quanto mero atto di indirizzo politico ex art. 49 T.U. 267/2000**

*Il Segretario dell'Unione*  
*Dott.ssa Luisa Orofino*

---

## ***L'ASSEMBLEA GENERALE***

Il presidente riferisce la proposta inoltrata dalla Soc. Ecoserdiana per la gestione dei servizi di smaltimento dei rifiuti da parte dei cinque comuni che hanno trasferito il servizio all'unione dei comuni. Riferisce che il comitato esecutivo ha discusso la proposta, ha verificato la connotazione ambientale, le ripercussioni sui cittadini, assumendo la determinazione di coinvolgere nelle decisioni i consigli comunali e l'assemblea. Afferma che il problema non è sentito in ugual misura in tutti i comuni coinvolti, essendo diverse le sensibilità presenti, auspicando una discussione serena, senza pregiudizi, prescindendo da aspetti squisitamente economici. Afferma che nella veste di sindaco del comune di Dolianova non ha mai auspicato la nascita della cosiddetta Ecoserdiana Due in entrambe le sedute della conferenza dei servizi per l'ampliamento della discarica, esprimendo voto contrario. Ritiene doveroso il rispetto delle volontà dei comuni coinvolti nella scelta, senza spaccature all'interno dell'unione. Evidenzia che Donori subisce, sotto l'aspetto ambientale, i maggiori danni dalla presenza della discarica, e nessuno dovrà additarlo come l'ente che determina danni in termini di risorse economiche, in caso di rifiuto della proposta. Auspica che i lavori dell'assemblea possano costituire un orientamento per i consigli comunali che non si sono ancora pronunciati sull'argomento. Il presidente conclude che l'unione dei comuni non è nata per ampliare o chiudere l'attività della discarica presente nel territorio, ma per le finalità di concorrere alla maturazione della classe amministrativa di sei comuni, patrimonio da non disperdere.

Sentiti i consiglieri sig.ri:

Gianfranco Baccoli dichiara che la proposta in questione è interessante sotto l'aspetto economico, occorrono attenzione e proposte di miglioramento sugli altri contenuti, considerando che i presenti sono consapevoli delle difficoltà degli amministratori di Donori che da circa vent'anni tentano di contrastare l'attività di smaltimento dei rifiuti in tutte le sedi. Conclude che la proposta sarà rigettata in quanto Donori non recederà dalle proprie posizioni.

Franco Luigi Aresu dissente dalla relazione introduttiva del Presidente in quanto non è stato proposto un orientamento preciso nel merito, dovendosi valutare complessivamente l'accoglimento od il diniego. Dichiara che il rigetto della proposta implicherebbe danni gravissimi alle famiglie degli amministrati atteso il comportamento vessatorio praticato da anni dalla società Tecnocasic per l'incremento della tariffa di circa dieci punti percentuale per ciascun anno. Ribadisce la ricerca di soluzioni alternative, compatibili con le esigenze di tutela ambientale, stanti in Sardegna il regime monopolistico delle discariche e degli inceneritori, la divisione in ambiti obbligatori, i danni ambientali e l'inibizione del conferimento ai comuni compresi nel territorio di ubicazione delle discariche. Riferisce che i contribuenti di Cagliari e Quartu S.Elena pagano la metà della tassa rifiuti solidi urbani dell'unione, occorrendo il miglioramento dell'attuale situazione e degli amministratori che subiscono la presenza degli impianti dell'Ecoserdiana. Valuta la proposta migliorativa per tutti, presentando il vantaggio di ridurre i danni ambientali, controllare e verificare le relazioni sull'ambiente. Comprende gli amministratori di Donori, l'opposizione all'ampliamento della discarica, i danni ambientali non soltanto del territorio di Donori, significando che ambientalismo non è ideologia, ma tutela delle risorse ambientali ed economiche. Sottolineando che occorre trovare alternative alle discariche a cielo aperto, favorendo, in coerenza alla normativa vigente, la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali, è d'accordo con la proposta, ad eccezione del punto 2 che può essere migliorato.

Ambrogio Muscas dichiara che il documento in esame non deve condizionare la sopravvivenza dell'unione dei comuni, non dovranno essere consentiti ampliamenti della discarica, dovendosi interpretare correttamente la proposta in esame, atteso che in materia di rifiuti la regione ha sempre manifestato incapacità a programmare. Non condividendo la proposta, ritiene che gli accordi eventualmente siglati con Ecoserdiana non sono credibili ed efficaci, atteso che è sufficiente un'ordinanza regionale per autorizzare il conferimento di rifiuti da parte di altri comuni. Valuta la proposta vantaggiosa per il proponente, non per il territorio che ha subito danni ambientali ed economici, rivendicando all'assessorato regionale ambiente l'individuazione di siti alternativi a quello in cui opera l'Ecoserdiana per il conferimento ordinario e per quello i cui s'interrompe per manutenzione l'impianto del Tecnocasic. Comunica il voto contrario anche del consiglio comunale di Donori sulla proposta in coerenza alla costante contrarietà alla presenza della discarica a ridosso della zona industriale e nel territorio a vocazione agropastorale di Donori.

Pierangelo Farris comprende le determinazioni del comune di Donori, coglie l'invito del presidente ad una discussione laica, scevra da preconcetti, dovendosi analizzare la proposta come avvio di trattative e di miglioramenti con garanzie. A fronte delle esigenze indiscutibili di tutela ambientale, ritiene positivo limitare il conferimento alla discarica ai comuni dell'unione, comportando beneficio ambientale ed economico, stante l'alternativa di continuare a subire i danni del conferimento di altri comuni.

Flavio Pisano dichiara la contrarietà che il comune di Donori si adegui alla valutazione dell'aspetto economico della proposta, ricordando l'impegno assunto dal presidente alla presentazione delle linee di governo, di porre la tutela dell'ambiente prioritaria. Dovendosi sollecitare l'avvio del terzo forno del Tecnocasic per la termodistruzione dei rifiuti dei comuni del bacino n.1, evidenzia le rivendicazioni poste in essere in isolamento dal comune di Donori ed i risultati conseguiti, invitando il presidente a chiedere la chiusura degli impianti dell'Ecoserdiana, individuando un sito per la discarica di servizio negli impianti del Tecnocasic .

Pierluigi Altea riferisce che la discarica attualmente ha disponibilità fino al 31 dicembre, dopo la regione dovrà individuare alternative per il conferimento, ma ne sarà autorizzato l'ampliamento in quanto non sono disponibili discariche di servizio della Tecnocasic. L'entrata a regime del terzo forno dell'impianto di Machiareddu è prevista il prossimo aprile, non sarà sufficiente alla termodistruzione dei rifiuti prodotti nel bacino n.1, e dovrà garantire l'attività durante i mesi di interruzione dei primi due forni per i lavori di manutenzione. Consiglia di discutere la proposta in esame, chiedere i necessari adeguamenti, partecipare alle attività di controllo sul corretto esercizio dell'attività ed evitare atteggiamenti di assoluto diniego che determinano ulteriori pregiudizi per la zona, atteso che la discarica continuerà a essere in servizio ancora a lungo. Conclude evidenziando che la raccolta differenziata è in Sardegna assolutamente antieconomica in quanto non sono presenti società specializzate nel riciclo per le distanze dall'Italia e per il limitato numero di abitanti.

Franco Dessì afferma che nessuno deve affrontare la questione in esame dal punto di vista della convenienza economica, Le problematiche in esame sono state affrontate altre volte in seno all'assemblea, non bisogna isolare la legittima posizione degli amministratori di Donori ed invita ad avviare trattative con altri soggetti istituzionali, in particolare la regione. Il comune di Donori deve avere garanzie sulla dismissione dell'attività che solo l'assessore regionale all'ambiente potrà fornire. Riferisce che nel proprio comune non si è adottata alcuna decisione in merito in attesa delle determinazioni dell'organo assembleare dell'unione.

Mario Basciu ringrazia il presidente che nella sua veste di sindaco di Dolianvoa ha espresso parere contrario al progetto di ampliamento della discarica Ecoserdiana. Dichiaro che con la fine dell'attività di conferimento la discarica non dovrà comunque chiudere in quanto dovrà eseguire i lavori di manutenzione e monitoraggio per evitare danni all'ambiente. Afferma che la proposta è solamente economica, nulla contiene circa la salvaguardia dell'ambiente ed il ripristino delle aree, prezzo pagato dalla comunità di Donori per la presenza dell'attività, sollecitando l'applicazione della legge Ronchi.

Natalino Melis dichiara di non possedere conoscenze specialistiche sull'argomento, la proposta Ecoserdiana pare interessante per i bilanci degli enti locali, non dovendo essere rigettata integralmente, ma valutata come base di partenza per le trattative, in difetto, la società continuerà la sua attività nonostante i tentativi per contrastarla, soprattutto da parte di Donori.

Massimo Pusceddu rileva le due proposte su cui i consigli dei comuni devono manifestare volontà: l'ingresso del comune di Burcei nell'Unione e la proposta Ecoserdiana. Su entrambe il comune di Settimo svolge approfondimenti, e quella ambientale è sicuramente prioritaria, pur non avendo lo stesso peso nei comuni per peculiarità diverse, ritenendola una problematica da affrontare con un'inversione di tendenza sotto l'aspetto culturale. A fronte dell'imminente avvio della raccolta differenziata con sistema porta a porta si determineranno cambiamenti nelle prassi quotidiane. L'argomento rifiuti è sempre di estrema attualità, si discute circa il minor inquinamento ambientale delle discariche, dei forni di incenerimento, riferendo un'iniziativa degli anni '80 del comune di Settimo di realizzazione di un impianto di compostaggio che doveva favorire l'occupazione e il rilancio della linea ferroviaria attraverso i relativi trasporti, proposta rigettata dalla regione in quanto doveva nascere Ecoserdiana. Attualmente la situazione è grave, i cittadini subiscono incrementi tariffari insostenibili, il costo per lo smaltimento è aumentato negli ultimi due anni del 30%, di cui il 20% nell'anno in corso. Il problema, non solamente economico, comporta una disamina puntuale ed urgente, valutando il danno per il territorio della confluenza in discarica dei rifiuti di Cagliari e dintorni con l'avallo della regione e della provincia. Propone la nomina di una delegazione di rappresentanti dei cinque comuni dell'unione per trattare la proposta con la società Ecoserdiana, chiedere la immediata cessazione del conferimento dei rifiuti da parte di Cagliari e l'attivazione immediata dell'impianto di compostaggio.

Ambrogio Muscas riprende le affermazioni del Consigliere Sig. Altea circa l'esaurimento della capacità della discarica al prossimo 31/12 che non verrà rispettato per l'ennesima volta e interverrà la regione per un ulteriore ampliamento. Dichiarò che la proposta se inoltrata 15, 20 anni prima sarebbe stata interessante, ora con tutte le rivendicazioni susseguitesì, l'inerzia nell'effettuare i controlli sullo stato di salute dei cittadini determinano un rifiuto assoluto nella necessità di lasciare alle future generazioni un ambiente ancora vivibile. Conclude invitando tutti ad una comune battaglia rivendicativa contro la Regione perché trovi alternative Ecoserdiana.

Franco Luigi Aresu riprende la relazione presidenziale ed invita a sottoporre all'assemblea una proposta concreta sul merito anche nell'interesse del Comune di Donori. Dichiarò il proprio disaccordo sull'intervento del Cons. Dessì che ha rappresentato unicamente il problema economico.

Conclude il Presidente che ringrazia della laicità della discussione segno della volontà di affrontare il problema rifiuti, argomento molto complesso che va dalla raccolta differenziata al riciclo dei diversi elementi. Indi riassume le diverse proposte emerse dalla discussione:

1. Rifiuto assoluto sulla proposta in argomento con l'individuazione di modalità forti di contrapposizione acchè la RAS individua subito altre discariche (Villaspeciosa),
2. Avviare un tavolo di confronto con Ecosardiana con la partecipazione delle amministrazioni regionali e provinciali con ruoli ulteriori di garanti degli accordi siglati,
3. Incontro preliminare con Ecoserdiana per rivedere la proposta ed adattarla alle esigenze dei Comuni compresi nell'Unione, addivenuti ad un accordo, chiamare Regione e Provincia quali garanti dei patti siglati. Conclude proponendo i componenti dell'esecutivo quale delegazione abilitata a trattare con un ulteriore rappresentante del Comune di Donori per la specificità delle problematiche.

Dichiarazioni di voto:

il cons. Muscas dichiara di tener fede alla volontà espressa dal C.C. di Donori, in subordine invita il Presidente ad avviare autonomamente trattative con Ecoserdiana da sottoporsi poi ai Consigli Comunali per la ratifica,

il Cons. Pisano riferisce che il C.C. ha rigettato la proposta originaria, in votazione è la nomina di una delegazione per rivederlo nella sua interezza.

Il Presidente pone ai voti la proposta individuata con il N.3, precisando che non possono avviarsi con Ecoserdiana trattativa senza la partecipazione dei Rappresentanti dei Comuni partners.

***PRESENTI E VOTANTI N° 17***

***VOTI FAVOREVOLI N° 14***

***VOTI CONTRARI N° 3*** (Consiglieri: Basciu, Muscas e Pisano)

***PRESO ATTO*** dei risultati della votazione;

***DELIBERA***

***Di*** avviare con Ecoserdiana S.p.A trattative con i componenti il Comitato Esecutivo quale ed un ulteriore rappresentante del Comune di Donori per adeguare la proposta in esame con la partecipazione nel ruolo di garanti, delle Amministrazioni Regionale e Provinciali.

*Letto, confermato e sottoscritto*

***IL PRESIDENTE***  
***Luigi PIANO***

***IL SEGRETARIO***  
***Dott.ssa Luisa OROFINO***

---

Si certifica che copia della suesesa Delibera è stata affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente dal 22.10.2003 per n° quindici giorni consecutivi e che la medesima è stata inviata ai Sindaci dei Comuni dell'Unione con nota prot. N° **7045** del 22.10.2003, ai sensi dell'art. 35 c. 1) dello Statuto dell'Unione.-

Dolianova, 22.10.2003

***IL SEGRETARIO***  
***Dott.ssa Luisa Orofino***